VENERDI' 8 NOVEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II . N. 258 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6-81

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero, annuo L. 1875; Semestre L. 960; Trimestre L. 500 - C/C postale 9/16391

Direzione, Redazione: Via Carducci - Tel. 8-80 — Amministrazione: tel. 1412.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Una dichiarazione del Governo in merito alla visita di Togliatti a Belgrado

"La proposta jugoslava non potrà essere presa in considerazione,,

ROMA, 7.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri comunica:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10,30 sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, assenti i ministri Morandi, Scoccimarro, segretario l'on. Cappa. Il presidente ha riferito sulle condizioni dell'ordine pubblico in Emilia rilevando il successo delle operazioni di polizia con la scoperta e con lo arresto di numerosi responsabili di molti delitti che hanno turbato negli scorsi mesi le popolazioni della regione.

E' stata poi approvata una breve proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione dei partigiani attualmente addetti ausiliari nei ruoli organici della Pubblica Sicurezza, demandando al Presidente la formula del decreto relativo.

L'on. Nenni ha riferito al Consiglio dei Ministri sul colloquio avuto in mattinata con l'on. Togliatti di ritorno da Belgrado dove, a titolo strettamente privato, aveva conferito col maresciallo Tito.

In merito alle dichiarazioni fatte dal Maresciallo Tito all'on. Togliatti il Governo ravvisa nell'atteggiamento jugoslavo su Trieste, nell'annuncio dell'imminente rimpatrio dei prigionieri italiani dalla Jugoslavia, nel proposito di negoziare un trattato di commercio tra i due paesi, gli elementi nuovi che possono offrire materiale di negoziati diretti nel quadro delle trattative generali per la conclusione della pace. Il Governo italiano però non può prendere in considerazione la cessione alla Jugoslavia di Gorizia, parte integrante del territorio italiano come tale dai «Quattro» unanimemente riconosciuta all'Italia e riferendosi alla sua ultima nota ai «Quattro» riafferma il principio che la frontiera debba essere tracciata seguendo la linea etnica e recependo al plebiscito quando l'applicazione di essa sollevi contestazioni.

Infine l'on. Nenni ha proposto, ed il consiglio ha approvato un vasto movimento diplomatico e il collocamento a riposo di funzionari del ministero degli esteri. Dei collocamenti a riposo di detti funzionari è stato deciso di accordare uno speciale trattamento di pensione.

Ecco alcuni dei movimenti proposti ed accettati: a Buenos Ayres Andrea Arpesani; a Parigi l'Ambasciatore Quaroni; a Mosca l'ex ministro Brosio; a Bruxelles De Nobili; a Berna Egidio Reale; a Lisbona Grossardi; a Montevideo Errera.

Un monito del Governo agli emigranti clandestini

ROMA, 7.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale comunica:

«In relazione agli espatri clandestini verificatisi in questi ultimi tempi, si ritiene opportuno avvertire che, a termini delle vigenti disposizioni di legge, i lavoratori i quali intendono emigrare possono avere le garanzie e l'assistenza che il Governo Italiano presta agli emigranti solo se risultano avviati all'estero a mezzo degli uffici del lavoro soltanto in tal caso essi possono usufruire del viaggio gratuito e della riduzione del 70 per cento sul biglietto ferroviario.

Parimenti la famiglia dell'emigrato potrà percepire un sussidio per la durata di 45 giorni dall'Istituto di Previdenza sociale soltanto se risulterà da apposito certificato che egli è stato avviato al lavoro all'estero dall'ufficio del lavoro competente.

Gli espatriati clandestinamente invece, oltre ad essere in molti casi perseguitati dalla polizia del paese d'immigrazione ad essere anche soggetti a trattamenti economici inferiori a quelli garantiti ai lavoratori che emigrano regolarmente, non potranno usufruire di nessun beneficio e delle forme assistenziali prestate all'uopo dallo Stato Italiano».

La proporzionale nelle elezioni politiche discussa a Montecitorio

ROMA, 7 novembre

Il principio della proporzionale nelle elezioni politiche deve essere introdotto o no nella nuova carta costituzionale? E' stato questo lo argomento trattato dalla seconda sottocommissione riunitasi oggi a Montecitorio. Nel corso della discussione quasi tutti i commissari presenti si sono espressi in senso affermativo ad eccezione dei rappresentanti del partito liberale e dell'on. Fabbri blocco nazionale della libertà. Non si è tuttavia proceduto ad alcuna votazione essendo stata la seduta sospesa e rinviata a domani.

Ulteriori risultati nelle elezioni degli Stati Uniti

NEW YORK, 7 novembre

Alla mezzanotte e 30 gli scrutini per le elezioni politiche americane davano i seguenti risultati per la camera dei rappresentanti: repubblicani 242 seggi; democratici 181 seggi; laburisti 1. E' ancora indecisa la sorte per 11 seggi.

Nessun nuovo risultato è stato comunicato per il senato.

Truman ritiene che a dimettersi

WASHINGTON, 7 novembre.

(Reuter) - Negli ambienti bene informati di Washington si afferma che il Presidente Truman «non considera neppure» una possibilità di dimettersi.

Una personalità molto vicina al Presidente ha dichiarato alla «Reuter»: «Sarebbe impossibile per il Presidente della costituzione nominare il suo successore. Il Presidente degli Stati Uniti viene eletto dal popolo e non c'è altra via per la quale egli possa assumere la sua carica».

Coloro che hanno parlato col Presidente affermano che egli si preoccupa soprattutto delle ripercussioni che la travolgente vittoria repubblicana potrà avere all'estero e che egli farà probabilmente tutto il possibile per porre in rilievo che la politica estera del paese gode dell'appoggio di entrambi i partiti.

L'influente «Washington Post», che per l'addietro ha fortemente appoggiato l'amministrazione democratica, afferma di «non poter credere neppure per un istante che il Presidente ascolterà il suggerimento di rassegnare le dimissioni», ed aggiunge che Truman dovrebbe assegnare tutti i portafogli, ad eccezione di quello degli esteri, a repubblicani. «Soltanto una tale mossa — afferma il giornale — potrebbe permettere di far fronte alla nuova situazione».

Gli assegni familiari dei lavoratori del commercio equiparati a quelli dell'industria

ROMA, 7 novembre.

La Federazione italiana lavoratori del commercio comunica di avere avuto dal ministero del Lavoro l'assicurazione della prossima emanazione del decreto riguardante il trattamento degli assegni familiari che verranno pertanto equiparati a quelli dei lavoratori dell'industria.

La Federazione comunica altresì di essersi incontrata per uno scambio di idee sulla situazione generale dei lavoratori del commercio con la segreteria della CGIL. E' noto che la confederazione del commercio non intenderebbe trattare nazionalmente la materia salariale domandando le trattative alle singole federazioni provinciali. La federazione però con lo appoggio della CGIL spera di poter riuscire a concludere un accordo a carattere nazionale per tutti i lavoratori del commercio.

Riprendono gli invii del carbone americano

100 mila tonnellate attese per questo mese

ROMA, 7.

Per il 16 novembre corrente sono previsti i primi arrivi di carbone dagli Stati Uniti in Italia, i primi dopo la fine dello sciopero dei marittimi americani. Entro il 20 novembre i soli arrivi di carbone dagli Stati Uniti avranno raggiunto le 100 mila tonnellate mentre si annunciano caricamenti di altre 170 mila nella prima quindicina di questo mese.

In base alle ultime notizie pervenute dagli Stati Uniti oltre 60 navi trasporteranno carbone in Italia nel mese di novembre.

L'Assemblea generale dell'O.N.U. si riunirà oggi

NEW YORK, 7 novembre

Viene annunciato ufficialmente che la riunione dell'Assemblea generale dell'ONU si terrà alle 17 (ora italiana) di domani venerdì. Si ritiene che nel corso della seduta avrà luogo la presentazione dei nuovi membri (Svezia, Afganistan e Islanda). Verranno inoltre sottoposti all'Assemblea stessa il rapporto del Comitato direttivo per le aggiunte all'ordine del giorno e il rapporto del Comitato speciale sul controllo dei narcotici e sulla Croce Rossa.

I Presidenti delle Sottocommissioni per la Costituzione riferiscono a Saragat sull'esito dei lavori

ROMA, 7 novembre.

Il Presidente dell'Assemblea Costituente on. Saragat, ha convocato nel tardo pomeriggio di oggi nel suo gabinetto di lavoro a Montecitorio il Presidente della Commissione per la costituzione, on. Ruini, e i presidenti delle tre sottocommissioni.

Scopo dell'incontro è stato quello di stabilire una intesa comune circa la possibilità e la opportunità di presentare all'Assemblea Costituente, che si riunirà il 2 dicembre prossimo, i risultati dei lavori della commissione per la elaborazione della Costituzione.

I presidenti delle sottocommissioni hanno riferito sullo stato di tali lavori e poichè tutti hanno espresso il convincimento che sia difficile poter rimettere alla Costituente il progetto completo di costituzione entro la data suddetta, si renderà necessario — informa l'«Ansa» — portare all'esame dell'Assemblea plenaria quella parte che potrà esser pronta e cioè la dichiarazione dei diritti e il progetto sulle autonomie regionali. La Assemblea deciderà poi se intenderà discutere il progetto costituzionale a frammenti o se preferirà affrontare la discussione nella sua interezza.

In ogni caso tutti i convenuti si sono trovati d'accordo sulla necessità di affrettare i lavori delle sottocommissioni per mettere in grado l'Assemblea plenaria di esaurire i propri nel termine stabilito dalla legge e cioè non oltre il 25 giugno 1947, tenuto conto che entro tale termine dovranno discutersi ed approvarsi le leggi elettorali che riguardano la Camera dei deputati, la formazione della seconda Camera e la formazione dei consigli regionali.

Quanto al trattato di pace, si prevede che esso potrà essere esaminato verso i primi di marzo e cioè dopo che sarà stato approvato dai parlamenti delle potenze vincitrici.

Un colloquio di Molotov col Presidente Truman

WASHINGTON, 7 novembre

L'annunciato colloquio di Molotov col presidente Truman alla Casa Bianca è durato 10 minuti. Il solo commento del ministro degli Esteri sovietico dopo il colloquio è stato: «Ho avuto col Presidente una buona conversazione».

Il segretario per la stampa alla presidenza Charles Ross ha più tardi dichiarato che nessuna questione politica è stata trattata nel corso del colloquio. Egli ha specificato che si è trattato di una conversazione puramente «sociale».

Togliatti riferisce circa il suo viaggio a Belgrado

ROMA, 7 novembre.

L'on. Togliatti ha dichiarato che non ostante il contatto troppo rapido avuto con gli ambienti di Belgrado, egli ha riportata una profonda impressione circa la situazione jugoslava. «In Jugoslavia — Togliatti ha detto — esiste uno Stato nuovo la cui autorità ha radici profonde e una incrollabile base nella coscienza delle masse popolari».

Circa le prospettive di collaborazione tra i nostri due paesi Togliatti ha dichiarato che non solo tali prospettive esistono, ma che esse stesse sono vitali per noi italiani. Quindi il Segretario del P. C. I. ha riferito oltre che sulle proposte circa la questione giuliana, anche sul rimpatrio immediato di tutti i prigionieri che — secondo gli accordi — farà uno immediato ritorno in Italia.

Togliatti ha infine così concluso: «Spetta ora al nostro Governo prendere le necessarie iniziative per iniziare un'intesa concreta con la Jugoslavia di Tito».

Raccolto del grano: 161 milioni di quintali

Appello del Governo agli agricoltori per una eventuale maggiorazione delle quote di conferimento

ROMA, 7 novembre.

In seguito a più precise stime sul raccolto del grano è risultato che questo è stato superiore al quantitativo indicato nelle ultime previsioni per cui si prevede che verrà stabilita una maggiorazione delle quote di grano che i produttori dovranno conferire agli ammassi.

Tali quote non sono ancora state precisate ma si confida che i produttori risponderanno con slancio all'appello del Governo.

In base alle ultimissime stime il raccolto del grano ammonta questo anno a 61 milioni e 143 mila quintali, cioè circa 20 milioni più dell'anno scorso ma ancora di oltre dieci milioni inferiore alla media prebellica.

Giunge inoltre notizia da Washington che è in corso di elaborazione la proposta per un'assegnazione di grano da parte degli Stati Uniti all'Italia per il quarto trimestre 1946, assegnazione di cui non è ancora stato precisato l'ammontare e che andrà ad aggiungersi al milione e duecentomila q.li di grano stabilito per i mesi di ottobre, novembre, e dicembre 1946 per l'Italia, dal Consiglio internazionale di emergenza per l'alimentazione.

Viene confermato che la rimanenza del programma UNRRA di importazione di grano di 5 milioni e 320 mila quintali, verrà inviata nel primo semestre del 1947.

Un ordine del giorno del generalissimo Stalin

MOSCA, 7 novembre.

Il vice ministro della Difesa generale Bulganin ha diramato ieri sera in nome di Stalin un ordine del giorno in occasione dell'anniversario della rivoluzione di ottobre.

La potenza dell'Unione Sovietica e la superiorità della sua struttura sociale — dice l'ordine del giorno riferentesi ai compiti che stanno di fronte al Paese nei vari campi — garantiscono che tali compiti verranno pienamente assolti». Riferendosi alla situazione internazionale, l'ordine del giorno conferma che «già si spera che una pace giusta e democratica verrà raggiunta malgrado l'opposizione della reazione internazionale e dei nemici della pace». Dichiarando infine che «l'assenza per il momento di una diretta minaccia di guerra non deve ingenerare indifferenza».

Attento esame delle dichiarazioni del segretario del Partito Comunista da parte del Presidente del Consiglio

ROMA, 7 novembre

A proposito delle dichiarazioni fatte dall'on. Togliatti all'«Unità» circa i colloqui da lui avuti con il maresciallo Tito ed altre personalità jugoslave riguardo alla definizione delle questioni di frontiera tuttora in discussione all'Onu, l'«Ansa» apprende negli ambienti vicini al Presidente del Consiglio che tali dichiarazioni sono oggetto di attento esame da parte dell'on. De Gasperi. Negli stessi ambienti si fa rilevare che il Governo italiano più volte prima e durante la conferenza di Parigi ha tentato di stabilire trattative dirette con Belgrado ma senza risultati concreti. Per quanto riguarda i punti delle dichiarazioni dell'on. Togliatti all'organo del suo partito si tratta in primo luogo di contatti esplorativi di indubbia utilità. Rimangono però dei punti non precisati delle dichiarazioni del compagno Togliatti punti che sarebbe bene mettere in luce. Il primo punto è il seguente: Quale è il confine che il Maresciallo Tito chiede. Se questo confine fosse tale da non isolare Trieste dalla madre patria la proposta avrebbe un valore particolare; se invece Tito intende lasciare bensì Trieste all'Italia ma isolata nel territorio jugoslavo la cosa si presenterebbe in modo molto diverso. Converrà anche intendersi su quello che Tito intende per statuto autonomo relativamente democratico. In ogni caso le fatiche del compagno Togliatti meritano un attento esame perchè nulla di quello che può favorire un accordo leale fra l'Italia e la Jugoslavia deve essere trascurato».

Precisazioni dell'Ufficio stampa di Palazzo Chigi

A proposito della dichiarazione fatta dall'on Palmiro Togliatti nella sua intervista concessa all'«Unità» sull'esito del suo viaggio a Belgrado nella quale tra l'altro è detto che, anche secondo i dati del ministero degli Esteri italiano Gorizia è in prevalenza slava, il capo dell'ufficio stampa di palazzo Chigi ha precisato che tale affermazione non è esatta aggiungendo che forse l'on. Palmiro Togliatti avrà inteso riferirsi a tutto il territorio del mandamento di Gorizia e non alla sola città che è prevalentemente italiana.

D'altra parte a palazzo Chigi si faceva inoltre notare che la «linea francese» che è stata accettata dal Consiglio dei ministri degli Esteri come nuova linea di demarcazione della frontiera italo-jugoslava isola completamente la città dai suoi dintorni escludendo così quasi tutti gli sloveni della zona.

Il professore Luciano Laurenti — esperto tecnico del ministero degli esteri — interpellato dall'«Ansa» ha fornito i seguenti dati etnici sulla zona di Gorizia secondo i due confini 1910 e del 1921: il primo austroungarico ed il secondo italiano.

Al 31 dicembre 1910 Gorizia contava 30995 abitanti di cui 14812 italiani, 10790 sloveni, 5315 di altre nazionalità e 78 serbo croati. I dintorni di Gorizia su un totale di 7361 abitanti avevano 2764 italiani, 700'9 sloveni, 1035 di altre nazionalità e 23 serbo croati. Al 1 dicembre 1921 Gorizia città contava 24272 italiani, 17133 sloveni e 855 di altre nazionalità. Non vi furono altri censimenti dopo l'ultimo del 1921.

Il professore Laurenti ha inoltre considerato che l'aumento di italiani nella città di Gorizia tra i due censimenti può essere attribuito al fatto che abitanti delle altre nazionalità divennero italiani mentre gli sloveni in massima parte militari rimpatriarono.

Il punto di vista di Nenni

Il Ministro degli Esteri Nenni avvicinato dai giornalisti all'uscita dal Consiglio dei Ministri e interrogato circa il suo pensiero sulle proposte avanzate dal maresciallo Tito tramite l'on. Togliatti ha dichiarato: «Se tutto dovesse ridursi ed una trattativa sulla base della cessione richiesta di Gorizia la cosa non presenterebbe interesse perchè non è suscettibile di sviluppi; ma se si trattasse di esaminare l'insieme dei problemi che esistono tra l'Italia e la Jugoslavia nel quadro delle trattative generali della pace che si stanno svolgendo attualmente a New York allora a queste trattative siamo sempre stati e siamo più che mai favorevoli col fervido augurio che si possa trovare la base di una intesa diretta che garantita dalle nazioni alleate, costituisca elemento di una pace vorrei dire perenne tra l'Italia e la Jugoslavia».

Apprendiamo inoltre da Gorizia che l'avv. Hugues per il C.L.N. e l'avv. Stecchina per il Comune di Gorizia, hanno inviato al Presidente del Consiglio ed al ministro degli Esteri il seguente telegramma: «Popolazione Gorizia apprende con indignata sorpresa notizia ignobile baratto proposto dal maresciallo Tito all'on. Togliatti ed è certa che il Governo italiano dopo decisioni Parigi per città Zara, Fiume, Pola, Rovigno, Parenzo, non vorrà prendere in considerazione proposta che sacrificando anche Gorizia preparerebbe per non lontano domani sacrificio stessa Trieste. Goriziani confidano in saggezza fermezza e patriottismo vostre signoria e membri Governo che sia pur nella presente situazione della Patria sapranno far valere nostro diritto basato su Carta Atlantica e su principi fondamentali democratici e lo proclamano ben alto sul sacrificio dei morti che attoniti guardano noi e voi dai cimiteri che ci circondano».

Oggi sciopero dei bancari

La Banca Commerciale e il "Credito,, hanno però accettato un accordo

ROMA, 7 novembre.

La Federazione italiana dipendenti aziende di credito comunica: «In seguito al fallimento delle trattative per la revisione del trattamento economico tra la FIDAC e le associazioni delle aziende è proclamato per domani 8 lo sciopero nazionale della categoria».

Frattanto alle ore 16 di oggi è stato raggiunto con la «Assibanca» che rappresenta la Banca commerciale italiana e il Credito italiano un accordo.

I dipendenti della Banca commerciale italiana e del Credito italiano non dovranno pertanto scendere in sciopero il quale proseguirà, fino a nuovo ordine della FIDAC, per tutti i dipendenti delle altre aziende di credito.

EDICOLA

Della Libertà di Stampa

Intorno all'aspetto morale e professionale dell'esercizio della libertà di stampa, Vittor scrive sullo «Stato Moderno» del 20 ottobre:

«Molto si è parlato e discusso di questo tema i giorni scorsi, anche se poco è uscito dal Congresso dei Giornalisti e lunga è l'attesa di un provvedimento legislativo.

Il problema fu già affrontato nei numeri clandestini dello «Stato Moderno», e converrà certo ritornarci, per veder come sciogliere il dilemma in cui si lega, che è di assicurare la libertà di stampa a tutti, mentre solo pochi hanno il danaro necessario, e quei pochi l'usano per fini privati e illiberali. E se si fa intervenire lo Stato, si uccide quella libertà che si vuole salvare.

Il dilemma pare insolubile e forse non è.

Ma oggi vogliamo accennare a un altro lato della questione, un lato che è una premessa. Come uno stato è libero sinchè i cittadini, per ignavia pigrizia o viltà, non cadono nella tirannide, così una stampa è libera finchè i giornalisti sapranno mantenersi liberi.

Non c'è tecnica legislativa che possa salvare un'anima. Quando un giornale cambia politica e i giornalisti restano a servire quel giornale è inutile gridare allo scandalo delle leggi, perchè lo scandalo è «in interiore hominis».

Uno dei mali più perniciosi di quest'epoca è il tentativo di trasferire la sede della libertà dallo spirito alle istituzioni; occorre quindi sempre ricordare che se gli uomini non vogliono la libertà, e non sono anche pronti a sacrificarsi per la libertà, è sciocco e miserevole che disputino su istituzioni libere».

Il pensiero di Croce sulla pace

Benedetto Croce ha accordato un'intervista a «Relazioni Internazionali» che la riproducono nel numero del 2 novembre. Ecco il pensiero dell'illustre Uomo sulla pace con l'Italia:

«La prima impressione che si ha del trattato di pace con l'Italia, è che le sue condizioni siano estremamente dure. Dolorose sono le clausole territoriali, che strappano al paese territori, popolazioni indubbiamente italiani; gravose quelle economiche; ma sopratutto preoccupanti sono quelle limitazioni alla sovranità del paese ed alla sua libertà d'azione, che non solo ostacolano l'immediato sforzo ricostruttivo, ma tendono ad impedire ogni futura possibilità di modificare la situazione internazionale dell'Italia. Anche la pace imposta da Bismark alla Francia nel '70 conteneva clausole onerose, ma esse non pregiudicavano la sovranità del paese, cui fu quindi possibile una pronta e completa ripresa. Al contrario, il trattato che oggi si vuol imporre all'Italia, privandola della sua piena libertà, determina negli italiani un senso d'inferiorità morale.

Io credo sopratutto nelle forze morali e perciò ritengo che questo aspetto del trattato sia più grave che non le rinunce territoriali e i pesi economici che esso comporta. Un'Italia avvilita e prostrata è contro gli interessi degli stessi Alleati, perchè rappresenta un ostacolo al riassestamento dell'equilibrio internazionale».

Buona fede

Il «Messaggero Veneto» del 7 corrente riporta il comunicato con il quale il P. C. I. deprecava l'attentato all'Ambasciata Inglese in Roma. In tale comunicato è detto fra l'altro:

«Soltanto dei nemici del popolo italiano e della democrazia possono avere ordito questo attentato che, mentre offende una grande nazione democratica verso la quale va la riconoscenza di tutti i buoni cittadini italiani, discredita il Paese di fronte all'estero e di fronte a se stesso».

Ora, sotto il titolo «Mostruosità», detto giornale così commenta:

«Mentre nessuno azzardava ancora giudizi, mentre la stessa Inghilterra, la più interessata, attendeva paziente il risultato delle indagini, il Partito Comunista italiano addossava, dunque, apertamente al popolo italiano — o almeno a una parte di esso — la colpa dell'attentato».

Se non abbiamo disimparato l'italiano, il comunicato parla di «nemici del popolo italiano», e non del popolo italiano o di una parte di esso. Questo si chiama scambiar le carte in tavola per sorprendere la buona fede dei lettori.

Giustizia

A seguito della scandalosa scarcerazione di Cristini, già presidente del tribunale speciale fascista, Sandro Pertini scrive sull'«Avanti» del 3 corrente:

«Si ha ormai l'impressione che i Governi succedutisi dalla liberazione di Roma ad oggi non abbiano seriamente cercato di soddisfare la sete di giustizia del popolo italiano.

Pare che essi si siano solo preoccupati di essere clementi su coloro che tante sciagure causarono al nostro Paese, dimenticando di queste sciagure le vittime.

Così si è avuta una epurazione mancata e una sciagurata amnistia.

E mentre in conseguenza di questo si vedono rientrare in circolazione e riprendere i loro impieghi ex fascisti autori di azioni criminose, si constata con sdegno che chi ha sofferto sotto il fascismo e sotto la dominazione nazista è tenuto in disparte o peggio abbandonato alla sua miseria».

E così continua:

«Completiamo oggi il nostro pensiero affermando che premessa necessaria della libertà è una vera giustizia. Un popolo poi che esce da venti anni di arbitrii, di persecuzioni, di soprusi sente prima di tutto un profondo bisogno di giustizia. E senza una vera giustizia non si potrà mai avere un regime democratico solido».

Bastava andar cauti con le amnistie, ed applicare ai fascisti le leggi fasciste con le quali deliziarono i loro avversi.

Argus

Le amministrative

Domenica si voterà in 6 capoluoghi di regione

ROMA, 7 novembre.

Oltrechè in numerosi piccoli comuni, domenica prossima 10 corr. si svolgeranno le elezioni amministrative in sei capoluoghi di regione e cioè: Torino, Firenze, Genova, Roma. Torino, Firenze, Genova, Ro-

Hitler regalava profumi avvelenati a Göring e questi gli preparava dei genialissimi attentati

II

«Quando l'aviazione tedesca colpì Londra nel 1940-41» continua il bravo bottaio Hans K. che non vedeva l'ora di sfogare un po' i repressi sentimenti, «Goering salì assai alto nella considerazione di Hitler, quantunque il disidio e la rivalità non cessassero mai. «Hitler, inoltre, non poteva dimenticare che Goering aveva già tentato di assassinarlo.

«Un giorno del novembre 1940 il Maresciallo andò alla Cancelleria e fu subito ricevuto da Hitler. Ne uscì trionfante. Raccontò, come sempre, alla «piccola mamma» il motivo della sua gioia. Era riuscito a far accettare ad Hitler l'intervento italiano su Londra. Fu in seguito a questo intervento che Musolini rèsitò le famose parole: «a consacrare la fraternità delle armi italo - germaniche ho chiesto ed ottenuto dal Fuehrer una diretta partecipazione alla battaglia contro la Gran Bretagna con velivoli e sottomarini».

Sono letteralmente sbalordito per l'esattezza e la memoria di Hans K.

Comincio a capire come Goering avesse scelto bene nel volerlo fare suo inviato segreto.

Il bottaio, ascoltata con compiacimento la mia meraviglia, prosegue: «Hitler non desiderava gli italiani su Londra, perchè, prevedendo un rapido collasso inglese, voleva solo per i tedeschi la gloria. Goering tenace amico di Mussolini, sapeva di aumentare invece il numero dei suoi amici chiamando in Germania gli aviatori fascisti.

«Ma dove la rivalità dei due apparve apertamente manifesta a tutti, fu nelle regioni renane peh la questione dei meticci.

«La lunga occupazione francese dopo l'altra guerra ha lasciato in Renania una generazione di meticci nati da senegalesi e donne tedesche. Hitler, in omaggio alla super-razza, avrebbe voluto deportare e sterminare questa gente. Goering, in omaggio ad una sua cubina sposata a un marocchino, avrebbe voluto lasciarli. Come fare? già stavano per partire dalla Cancelleria gli ordini più severi, più barbari. Goering ebbe un'idea; scedse fra i meticci tutti ventenni dieci giovani erculei e, insomma, più tedeschi che africani. Li fece addestrare negli sport leggeri e li presentò un bel giorno a.... corte. Tutti e dieci in perfetto tedesco chiesero di dimostrare la loro abilità sportiva. Hitler divertito li accontentò. Quando egli vide la bravura di costoro volle sapere che cosa pensassero della Germania. «Vogliamo combattere per essa, risposero, e perchè i ventimila nostri consanguinei della Renania possano vivere».

Furono arruolati quasi tutti nella aviazione e dopo i primi voli sul nefico furono dati per dispersi. Hitler intanto dimenticò la questione del meticciato renano e Goering un bel giorno, mise in salvo altrove i suoi parenti. «I razzisti ad oltranza non si diedero però per vinti e il meticciato renano ebbe i suoi deportati ed i suoi morti.

«Quando però Hitler fu ad un millimetro dalla morte nel grande attentato alla sua persona — prosegue l'instancabile sig. Hans K. della ex Fruehlingstrasse — e volle veder chiaro nella faccenda, trovò nell'ossequioso maresciallo uno straordinario aiuto alle ricerche.

«Fu così che feci sparire in tempo i miei amici meticci» confidò ridendo Goering alla «piccola mamma».

Il bottaio rammenta che subito dopo, questa signora, di cui ama tacere il nome, morì e che fu molto difficile per lui sapere le cose intime e i terribili segreti di Goering.

«Il Maresciallo nel 1943 non si sentiva più sicuro. Due attentati alla vita di Hitler erano troppi perchè egli potese considerarsi padrone della sua vita.

«E' certo che l'apparecchio di Goering capottò due volte nel 1943 a Tempelhof ed entrambe le volte il pilota e il maresciallo scoprirono gravi avarie nel meccanismo di equilibrio dell'apparecchio.

«E' certo che nel 1944 quando ormai le cose andavano male assai, Hitler fornì al rivale una specialissima boccetta di essenza d'acqua di colonia in oro e brillanti racchiudente però nel profumo i bacteri del tifo. Goering, diffidente, dovette la sua salvezza alla preventiva analisi chimica ch'egli ordinò. Rispose telefonicamente alla Cancelleria così: Grazie mein Fuehrer, ma Gott mit uns, Dio è con noi!».

«Giustamente il tribunale internazionale non ha neppure valutato i tentativi di Goering di sopprimere Hitler perchè il movente era l'ambizione e non il patriottismo. Del resto il Maresciallo ebbe il buon gusto o il pudore di non vantarsene neppure».

Il fratello di latte di Goering, l'onesto bottaio e sua moglie Margherita, si fanno promettere da me che non rivelerò i loro nomi. «Noi abbiamo nel cuore il nostro paese, mi dicono con le lacrime agli occhi, il nostro paese così ridotto dai pazzi della Cancelleria».

Superata la commozione la conversazione si riavvia. I ricordi riaffiorano nella mente meravigliosamente limpida del gentile Hans K. che è vissuto modesto, rifiutando onori, denaro e potenza. Egli, inoltre, è il solo che ha letto fino ad oggi il diario della Iehrerin o maestra di casa della «piccola mamma», la quale è sepolta ormai da gran tempo a Chemnitz.

Egli ricorda discorsi di statisti alla perfezione. Egli rammenta e mi recita le seguenti parole pronunciate da Churchill il 12 aprile del 1941: «Vedo tutti i danni inferti dal nemico, ma accanto alle devastazioni e in mezzo alle rovine, vedo occhi sereni, fiduciosi e limpidi... Vedo l'animo di un popolo inespugnabile».

«Queste parole, dice Hans K., fecero letteralmente impazzire il Maresciallo che si recò il giorno dopo alla Cancelleria a domandare a Hitler perchè non attaccasse l'Inghilterra con le navi e con l'esercito e perchè si lasciasse a lui solo l'onere di spezzare il morale britannico. Come sempre la questione, che era di importanza nazionale, divenne un fatto personale fra i due. L'intervento di Eva Braun, pacificatore e opportunistico, evitò a Goering guai più grossi».

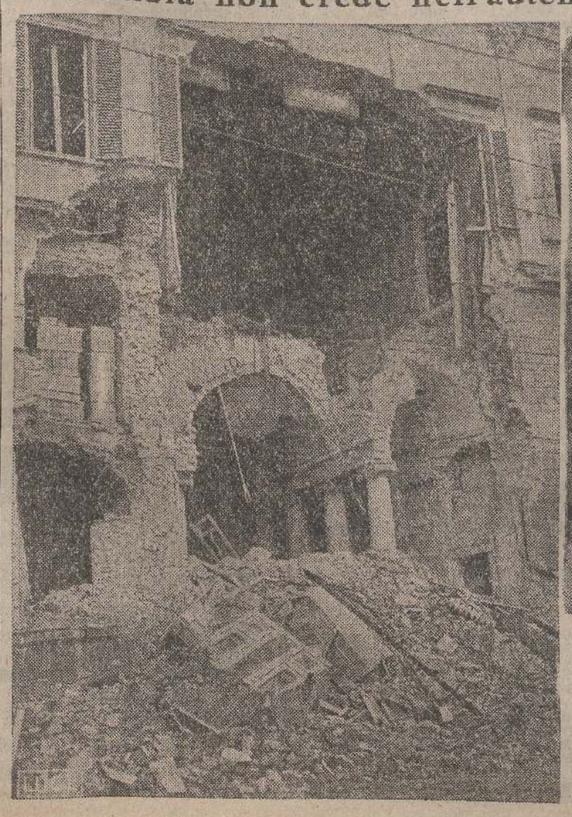
(Continua).

Anthony Lower

(Copyright A.G.L.I. Interpress Pubblication)

L'ATTENTATO ALL'AMBASCIATA BRITANNICA

La Polizia non crede nell'autenticità della lettera della "Irgun Zwai Leum,,



L'attentato all'Ambasciata britannica che ha ridotto (come lo dimostrano eloquentemente le due foto che pubblichiamo) in un cumulo di macerie la parte centrale del massiccio palazzo, continua a tenere impegnate le polizie italiana, inglese e americana. Fino ad ora, le indagini non sono approdate ad un buon porto. L'ultimo dispaccio dell'«Ansa», infatti, informa che gli interrogatori dei fermati proseguono serrati ma sinora nessun risultato positivo si è ottenuto. La polizia comunque, ha dichiarato il dott. Bottino dell'Ufficio politico, ha fatto e sta facendo di tutto per portare a termine le indagini. Sulla lettera della «Irgun Zwai Leumi», il dott. Bottino ha dichiarato che egli non crede alla sua autenticità per quanto alcuni elementi in mano della polizia facciano credere questa l'ipotesi giusta.

TOLMEZZO

Gli insegnanti medi per la Scuola d'arte

Pubblichiamo copia dell'ordine del giorno approvato all'unanimità ed al quale ha anche aderito pienamente la Camera del Lavoro di Tolmezzo, nella riunione del Sindacato Insegnanti Medi di Tolmezzo tenutasi per trattare il problema inerente alla trasformazione della Scuola di Arte Professionale di Tolmezzo:

«Il Sindacato Insegnanti Medi di Tolmezzo riunitosi in seduta straordinaria il giorno 4. 11. 46 presso la Camera Mandamentale del Lavoro di Tolmezzo per discutere sul problema della trasformazione della Scuola d'Arte Professionale «A. Candoni»:

Esaminata la situazione locale e regionale da cui risulta che la Carnia ha bisogno di operai qualificati perchè la sua popolazione è dedita all'emigrazione;

Considerato che la Scuola di avviamento a tipo industriale non risponde alle esigenze della zona perchè non ha carattere artigiano ma solo superficialmente culturale;

Venuto a conoscenza che la Commissione all'uopo nominata dal Prefetto non rappresenta ambedue le tendenze delineatesi in una riunione presieduta dal Prefetto stesso, tenutasi in Tolmezzo il 31 u.s. in merito alla trasformazione della Scuola d'Arte Professionale;

Esprime parere favorevole affinchè la Scuola d'Arte Professionale di Tolmezzo resti in avvenire tale e chiede che della Commissione di cui sopra facciano parte componenti nominati anche dal Sindacato Scuola Media affinchè sia rispettata la particolarità della Commissione stessa».

Bicicletta ritrovata

Si rende noto che è stata consegnata all'Ufficio Oggetti smarriti del Municipio una bicicletta rinvenuta in piazza Domenico da Tolmezzo.

Chi l'avesse smarrita potrà ritirarla presso il Municipio offrendo sulla bicicletta in parola tutte le indicazioni che valgano a giustificare il legittimo possesso.

Mortale caduta accidentale

E' deceduto in Paularo Maion Daniele di anni 48 in seguito a caduta dalle scale della sua abitazione. I familiari hanno riferito che trovandosi indisposto ed essendo sceso dal letto per recarsi nel gabinetto, inciampava e precipitava dalle scale. Il dr. Joli, medico condotto di Paularo, lo trovava in gravi condizioni, affetto da shock nervoso con sintomi di commozione cerebrale, frattura della base cranica, ematoma della regione parietale destra e varie ecchimosi sul corpo. Dopo poche ore infatti il poveretto cessava di vivere.

Furto di legname

Tale Baisero Elia da Tolmezzo, guardiano presso il cantiere De Antoni, aveva consegnato un quantitativo di circa 25 q.li di legname a Copetti Ginseppe per un vecchio conto che a questi doveva saldare. La legna però era di proprietà De Antoni. Segnalato l'ammanco, dopo esperite prime indagini, i carabinieri ritrovavano la refurtiva e pertanto i due venivano denunziati.

Gara di marcia

Domenica 17 novembre avrà luogo, organizzata dal C.R.A.L. di Tolmezzo una gara di marcia in montagna a squadre.

Saranno assegnate le seguenti coppe: Coppa biennale «Città di Tolmezzo»; Coppa Renato Del Dih (Anselmo); Coppa Delicato Fortunato (Bologna I.); Coppa A.S. Pro Tolmezzo; Coppa E.N.A.L. di Tolmezzo.

Inoltre ci saranno premi in denaro. La «Radioelettrica» di Tolmezzo metterà a disposizione premi a sorpresa.

Il rifornimento ai posti di controllo sono offerti dalla ditta Candolini di Tarcento.

La partenza è fissata nella mattinata, come da programma, già inviato alle squadre partecipanti.

Sezione del Liceo Scientifico

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in seguito all'interessamento dell'Amministrazione Comunale, e su proposta favorevole del Provveditorato agli studi di Udine, ha acconsentito anche per l'corrente anno scolastico 1946-47 sia fatta funzionar a Tolmezzo una sezione staccata del Liceo Scientifico «Marinelli» di Udine per la prima e seconda classe.

CAVAZZO CARNICO

Contravvenzioni per infrazioni forestali

Riceviamo:

Va un plauso incondizionato alla nuova amministrazione comunale per la buona volontà che dimostra a tutela del patrimonio silvo forestale volto a stroncare gli inconsulti abusi finora commessi nel taglio del legname.

Il depauperamento boschivo che perdura da diversi anni ha causato un danno fortissimo ai beni comunali, che è patrimonio di tutta la popolazione, danno che si farà maggiormente sentire nei prossimi anni quando i bisogni finanziari locali si faranno più imperativi.

Siamo a conoscenza che provvedimenti adottati a carico di diverse persone sono generati dalla necessità di servire di monito ed esempio per risanare e moralizzare, e non solo in questo campo, quella parte di sconsiderati che ritengono di fare i propri comodi senza rispetto a leggi e ordinamenti, confondendo, conseguentemente, libertà con licenza, lecito con illecito, sempre primi nel criticare tutto e tutti, non peritandosi dal fare malevoli insinuazioni verso persone meccepibili per scagionare se stessi.

Bertoli Emilio

ARTA

Risposta ad una lettera

Riceviamo dall'ANPI:

Abbiamo ricevuto una lettera che integralmente riproduciamo:

«S.A.M. — Nucleo di Arta — Siete pregati di consegnarci l'elenco dei Partigian Caduti da portare entro 3 giorni dietro l'altare laterale destro della chiesa di Arta. Se mancherete qualcuno di voi saltera. La nostra opera è già incominciata: W il Duce! Il Comitato».

Fin qui i nostri vili relatori anonimi. Da parte nostra aggiungiamo invece che tutti gli elenchi sia dei partigiani vivi, che dei Caduti, sono stati esposti per un mese all'albo del Comune fin dallo scorso Aprile. Facciamo quindi cadere nel ridicolo una simile richiesta. Vorremmo quindi fare punto, ma dato che trattasi di manovra provocatoria che già conosciamo, preferiamo rispondere.

Se si vuole con questo ottimorire il morale saldo, dei combattenti della Libertà, diciamo ai nostri avversari che si ingannano; partigiani hanno accolto ed accolgono qualsiasi altro manovra del genere con grande indifferenza.

Ciò che troviamo piuttosto nasso e triviale consistente nella richiesta intesa ad offendere i Caduti.

I partigiani sono ritornati nella legalità già da un pezzo e non saranno certamente i signori Fascisti di Arta a volerli ributtare di nuovo nella illegalità.

Dato che nel succitato scritto si tratta di una marcia nuova verso l'avvenire del neofascismo ad esso diciamo il valore sufficiente per quanto basta a ridicolizzare vecchi e nuovi fantocci in camicia nera.

Tanto per concludere diciamo che se esiste un nucleo di neofascisti nel nostro Comune questo è vero, noi ad esso diamo il valore che si da ad un cadavere che puzza e che scorge seppellire.

Il Segretario dell'ANPI di Arta
Lesch utti Giacomo
(Carlo)

Pontebba

Servizio telefonico

In un giorno della scorsa settimana, un signore chiede una comunicazione *urgente* con Udine. Attesa. Invano, di un'ora è un quarto. Poi la richiesta viene fatta «urgentissima». Dopo una mezz'ora finalmente è concessa. Lo stesso giorno e lo stesso signore chiede una «urgente» con Udine. Dopo un'ora d'inutile attesa decide di sospendere la chiamata e paga 23 lire per... non aver telefonato.

Questo è il servizio telefonico a Pontebba; ed è storia di tutti i giorni. Che ne pensa la Telve? Gli utenti, comunque, ne pensano male. Si chiedono come mai, a 19 mesi dalla liberazione, Pontebba dev'essere ancora collegata a Udine da una linea indiretta ed a Tarvisio dal raccordo Pontebba-Gemone-Udine-Tarvisio.

Un centro come il nostro è l'assoluta necessità di avere — nel campo telefonico — il massimo rendimento nel minimo tempo. Industriali, commercianti, uffici pubblici e privati devono comunicare d'urgenza con ogni centro in e fuori Provincia: pena l'irregolarità ed il caos dei servizi. Di questo passo invece... Si pensi che una chiamata «normale» per Udine richiede anche tre ore d'attesa.

La Telve dirà che c'è ingorgo di lavoro. Benissimo, un motivo di più per installare una linea diretta Udine-Pontebba.

Ma, dirà ancora la Telve, ed il costo d'impianto? Ed i materiali da costruzione? Spese forti, lo sappiamo, ma che non devono intimorire una società della potenza d'una Telve. Spese che verranno compensate, in un tempo relativamente breve, dai maggiori utili connessi al nuovo esercizio. Tutta sta nel decidersi, anche se gli ostacoli sono più forti di quelli già indicati. S'incominci gradatamente marciare; non s'incominci una buona volta. Eliminando il maggiore dei paradossi: che cioè si debba ricorrere a Udine per chiamare Tarvisio. Il classico esempio del gatto vizioso.

Spettacolo al Comunale

La Carovana del PUF, da alcuni giorni ospite della nostra cittadina, ha organizzato per sabato sera una simpatica serata di buon umore che si terrà al teatro comunale, intitolata «Pontebba ella sbarra».

Gemona

Amore amareggiato!

Brondani Giovanni, appena cenato infilava la bicicletta e come al solito si recava dalla propria fidanzata che abitava in via Mainarde. L'amata lo attendeva ed egli, distratto, lasciava il ciclo fuori della porta di casa dove si intratteneva circa una mezz'oretta.

Salutati i futuri suoceri, e la sua Caterina, seguendola ancora con lo sguardo si avvicina al luogo ove aveva deposta la «bici» e purtroppo non la trova più. Ignoto, forse anche assai curatosi di non essere visto, avendo spiato attraverso la finestra, ove trovavasi il Giovanni, con la propria fidanzata approfittò del loro amore e si dileguò nella notte.

Il Brondani ha denunciato il furto patito che gli ha causato un danno di circa 14 mila lire trattandosi di ciclo semi nuovo.

Pollaio vuotato

Bertossi Francesco fu Mosè, domiciliato in Via Bargiaria è stato derubato di bin 22 galline per un valore di oltre 8 mila lire.

Ignoti forzata una finestra al piano terreno della casa ove abita il Bertossi, sono penetrati nella stanza ovitrana appollaiata le galline e le rubavano tutte, non senza asportare altresì anche due seghe da falegname ed un'accetta.

Sotto il covone

L'Amministrazione ferroviaria, denunciava alla Sezione di Polizia di Gemona il furto patito da parte di ignoti che saliti sui treni della linea primaria «non fermantisi» fra i km. 29 e 30 avevano asportato durante la notte un lungo tratto di corda bimetallica in alluminio. I bravi agenti portatisi sul posto dopo aver girato alquanto, in una campagna in prossimità al luogo del l'avvenuto furto rinvenivano ben nascosto un rotolo di corda d'alluminio di kg. 250 per un valore di L. 60 mila, che i ladri probabilmente non erano riusciti a trasportare e che avevano nascosto con l'intenzione di ritornare a prenderla la notte successiva. Il materiale è stato restituito all'Amministrazione ferroviaria.

Il Maiano a Gemona

Per la seconda di campionato, la Gemonese ospiterà domenica prossima il Maiano. Nell'ambiente si ritiene la partita è molto attesa in quanto la Gemonese si presenterà per la prima volta al completo sul terreno amico per una gara di campionato.

Pur presentandosi a prima vista un incontro abbastanza facile per il nostro undici, sarà bene che i giallorossi gemonesi non si cullino su rosee previsioni perchè la scuola la partita dello scorso campionato dove il Maiano vinse, sia pur di misura, un incontro che i Gemonesi avevano con troppa leggerezza calcolato fra i più facili.

La quarta sbornia

Riceviamo dal F. d. G.:

Si stampa a Gemona, a cura della Pieve Arciprietale, un simpatico foglietto, Bollettino della Pieve stessa, dal titolo «Voce Amica». Dalle colonne di quel foglio il benpensante di Gemona apprenderà alla fine di ogni mese quanti erano stati i morti, quanti i nati, quanti si erano sposati, qual'è offerte avevano fatto le persone più caritatevoli della città. Qualche colonna era dedicata a notarelle di storia locale, qualche altra serviva come cantuccio morale alle buone ragazzotte che da lì trovavano materia di stoppa l'acidità del loro trentanni rimasti... inoffensivi, imperversando contro i corrotti costumi. Un giornaletto edificante insomma e senza pretese.

Da qualche tempo però l'impostazione del giornale ha subito profondi cambiamenti e sembra che i suoi redattori siano rimasti vittime della «quarta sbornia», che, a detta del giornale stesso, è quella politica. Ha incominciato un anno fa con lo scagliarsi contro i partiti di sinistra, poi ha preso di mira persone e organizzazioni democratiche esistenti nel luogo. Subito dopo le elezioni politiche il suo redattore ha «paternamente» ma con una certa asprezza deplorato il fatto che più della metà della popolazione non aveva votato per «quel partito che solo dava sicura garanzia di tutelare i principi della morale e della religione sacrosanta». Questo articolo ha dimostrato chiaramente che il giornale ovunque ormai toccato il fondo di numerosi litri di vino... politici.

Il sig. V. S., che nel numero di agosto-settembre ha scagliato una velenosa colonna contro il F.d.G. era evidentemente sotto l'influsso della quarta sbornia, che, dato il contenuto dell'articolo può essere ben definita come molesta e ripugnante. V. S. ha affermato che malgrado le dichiarazioni contrarie, il F.d.G. è un organo esclusivamente comunista per il fatto che, scacciato dalla sede dove si trovava e non avendo ottenuto da tutta Gemona una stanza libera si è provvisoriamente insediato nello stesso stabile ove ha sede il P.C.

V. S. dice anche che i giovani del F.d.G. sono «tutti rossi». Non ci fermiamo a polemizzare con V. S. ma non possiamo tacere che nello stesso edificio si trova anche l'Ufficio Agrario: perchè di grazia non viene anche esso cacciato di «rosso» data la sua contiguità con il P.C.? Per finezza vogliamo ritenere che i giovani del F.d.G. troveranno un locale libero e si trasferiranno, non fosse altro che per regioni di comodità, ma Lei sig. V. S., perchè non interpone le sue grazie per ottenere una stanza delle due Canoniche esistenti a Gemona? I giovani ne approfitteranno e le saranno grati. Lei poi, avrà il vantaggio di poter ringraziare ad essi le sue buone parole senza dover ricorrere alla colonna di «Voce Amica», Bollettino parrocchiale, un tempo così simpatico e così alieno dalle sbornie di tipo quarto.

Cronaca di Udine

ALLA MEMORIA DI EMILIO GIRARDINI

E' morto Emilio Girardini, il poeta nostro, l'artista umanamente geniale che trasfuse nelle sue delicate liriche quel profondo sentimento morale e sociale che pur soffuso di melanconia riesce ad infondere nell'animo, non la nessi mistica tristezza, ma la rigeneratrice speranza del bene nell'aspettazione dell'avvenire.

Emilio Girardini letterariamente non appartiene a nessuna scuola ed è proprio questa la caratteristica dei veri artisti. Degli artisti cioè che non sentono il bisogno di uniformarsi alle forme di moda o di tradizione, perchè l'intima loro liricità ha già una forma ed una espressione inimitabile ed inconfondibile.

E la poesia girardiniana rivela in modo cospicuo questa indipendenza che è vera e certa originalità. In essa il poeta concorda con l'uomo: con l'uomo che sente il dramma della vita in tutta la sua profondità e lo contempla con cuore sofferente e gioioso insieme, poichè la vita è gioia e dolore stretti in vincolo indissolubile.

L'interiorità poetica di Girardini è il riflesso della sua anima cristiana che canta dolcemente perchè vede e sente il mondo con la dolcezza d'una spiritualità veramente evangelica. Ed in questa dolcezza è tutto l'uomo e tutto il poeta, che ha vissuto modestamente ma cercando quegli allori che la rinomanza che avrebbe potuto ottenere in ragione dei suoi meriti.

Grandissimi meriti, sconosciuti a molti, perfino nella piccola Patria dov'egli ha costantemente vissuto. Eil logo temprato ci ha dato le mirabili traduzioni di alcune tragedie greche quali il «Prometeo» di Eschilo, l'«Antigone» di Sofocle, l'«Alcesti» di Euripide ed inoltre il Discorso della Corona di Demostene.

Ma oltre che profondo conoscitore della filologia classica, egli si è dimostrato altrettanto versato nelle lingue moderne con una traduzione dell'«Intelligenza dei fiori» di Maeterlinck, dei poemi drammatici di Tennyson e delle liriche scelte di Wordsworth.

Scrisse tre drammi biblici: Jette, Rut, il Re Sapiente, modelli di penetrazione drammatica e di vibrante effetto dialogico.

Sopra tutto questo però campeggiano le sue liriche: «Rurik», «La vela d'Ulisse», «Chordae Cordis», «I Canti della sera» e «Veglie», le quali pur avendo avuto una non indifferente risonanza nel campo letterario, non raggiunsero però quella notorietà che realmente meritavano.

Ma vi è un altro lato da ammirare in Emilio Girardini ed è la sua coscienza di cittadino. Egli amò la Patria con senso del dovere lontano quindi da ogni esaltazione nazionalistica poichè ha sentito per essa quel legame interiore essenzialmente umano dal quale non poteva sorgere alcun sentimento d'antagonismo per le altre patrie.

Lontano dalle lotte politiche per l'intima caratteristica dell'animo suo mite, ha però recentemente aderito al Partito socialista le cui dottrini egli aveva accettate trovando in esse l'espressione di quel l'ideale sociale che sempre aveva vibrato nel suo cuore.

Ora egli è partito per sempre lasciando nell'animo di tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo intimamente il ricordo di una vita intemerata e di una spiritualità d'eccezione.

Alla sua memoria rivolgiamo reverenti e commossi il nostro pensiero.

I funerali dell'illustre concittadino che ha onorato con l'opera sua il Friuli e l'Italia, saranno fatti a spese del Comune.

Ore 17,15 in viale Palmanova

Violento cozzo d'una moto contro un autocarro

Il motociclista deceduto

Ieri sera, verso le 17,15, un fulmineo incidente stradale è avvenuto sul viale Palmanova a circa due chilometri dalla città nei pressi d'una strada carrozzabile denominata via Vicenza che, staccandosi dal viale, porta alla frazione di Cussignacco.

Un grosso automezzo Ford G.T. di proprietà del Ministero trasporti (Centro autocarri di Udine con sede in via Vittorio Veneto 17) targato UD. 12169 e pilotato dall'autista Emilio Trangoni fu Riccardo di 38 anni residente a Cussignacco — Via Venezia, 34 — proveniva dal Cassali Paparotti marciando sul rettifilo a moderata velocità — dice l'autista e qualche testimonio.

Nello stesso senso, ad alcune decine di metri addietro, procedeva un motociclista — Lamberto Iacono fu Pietro di 26 anni abitante in via Vida Gori 42.

Quando l'automezzo fu sulla perpendicolare, rallentò l'andatura per curvare sulla via Vicenza. Molto probabilmente il motociclista deve aver male interpretato questo rallentamento e deve aver tentato di sorpassare l'automezzo a sinistra come prescrive il regolamento di viabilità.

Il cozzo è avvenuto proprio sulla biforcazione della strada. La moto si rovesciava sul ciglio della scarpata mentre il disgraziato motociclista — quando noi ci siamo recati sul posto — giaceva cadavere a sette metri circa dalla moto stessa sulla via Vicenza.

L'autista — da noi interrogato — esclude che il Iacono possa esser stato sbalzato di tanti metri e ad avvalorare questa affermazione qualche testimonio precisa di averlo visto rialzarsi da terra, sanguinante al capo, e fare alcuni passi alquanto ansiosi di più dalla moto. Poi s'abbatte.

L'autista continuò la sua marcia verso Cussignacco perchè — egli dice — di aver ritenuto che il colpo sentito fosse dovuto all'urto contro un ostacolo o paracarro.

Quando fu a Cussignacco venne avvertito che aveva ucciso un uomo e ritornò sul posto in attesa delle autorità.

Queste, dopo un rapido sopralluogo, tradussero il Trangoni al Comando per sottoporlo ad interrogatorio mentre provvedevano ad ottenere dal Procuratore della Repubblica il nulla osta per la rimozione della salma.

Lo sventurato Lamberto Iacono era alle dipendenze dell'ufficio provinciale dell'UPSEA presso il quale ricopriva la carica di addetto al servizio statistica. Aveva frequentato il terzo anno superiore di ragioneria ed era un elemento valido, stimato, benvoluto. Lascia la madre ed una sorella.

500 mila lire di danni per un furto di gomme in un garage cittadino

Alcune sere or sono, mediante il forzamento di un cancello secondario, i ladri penetravano nell'autorimessa della ditta Pietro Vidotta e Pietro Defré che ha servizio d'autotrasporti in via Marsala 78. Un'auto si trovava nell'interno del garage ed intorno alle sue ruote i malfattori si misero al lavoro, smontandone le due posteriori e quella di ricambio. Ma non si accontentarono di questo, in quanto, certo un po' dappertutto scoprirono una bottiglia che deva in un deposito sotterraneo. Sollevatala dal ripostiglio ne estraevano altre sette gomme tutte in buono stato d'uso. Il danno subito dal derubato ammonta a ben 500 mila lire.

Giro ai mercatonero

In questi giorni i carabinieri di S. Daniele hanno dato esecuzione ad un giusto provvedimento della Pretura del luogo contro alcuni agricoltori che si erano resi responsabili di sottrazione di grano al «Granai del Popolo».

I colpiti da questo provvedimento e conseguentemente arrestati sono: Contardo Germina fu Ferdinando di 59 anni e Pietro Pischiutta fu Nicolò di 67 anni entrambi residenti in frazione Villanova di S. Daniele.

TARCENTO

Convegno dell'A.N.P.I.

Domenica mattina nel cortile delle nostre scuole elementari si è svolto l'annunciato convegno mandamentale dei partigiani, patrioti e collaboratori del nostro Mandamento.

Con numerosi convenuti si è cordialmente intrattenuto ascoltando le loro necessità. Il rappresentante provinciale ing. Fermo Solari, il quale pronunciò elevate parole di fede, per esortare i presenti a stringersi compatti nelle file dell'Associazione non solamente per la difesa dei propri diritti, ma anche per reagire contro le forze delle reazioni che affiorano qua e là.

L'oratore ha riscosso alla fine del suo discorso vivissimi applausi, anche al momento proprio.

Il capostazione Bardelli in quiescenza

In questi giorni è stato collocato in quiescenza, dopo oltre 41 anni di servizio disimpegnato sempre con scrupolosità e competenza, il capostazione di 1. classe Agostino Bardelli, nato a Gallerate 62 anni or sono.

Da un ventennio dirige la nostra stazione ferroviaria ed è largamente benvoluto per i suoi tratti distinti e il suo attaccamento al dovere.

A reggere interinalmente la nostra stazione ferroviaria è stato incaricato il capostazione coadiutore Gio Batta Spangaro, al quale esprimiamo le nostre felicitazioni.

La Scuola media di Tarcento

Facendosi interprete dei desideri di molte famiglie di Tarcento, che per diversi motivi, avevano richiesto che in quel comune fosse istituita e funzionasse per il corrente anno scolastico la IV classe del Ginnasio oltre alle altre tre classi della Scuola Media già funzionanti l'on. Tessitori si è personalmente interessato presso il Ministero della Pubblica Istruzione per ottenere la concessione suddetta.

Ora grazie al suo ripetuto intervento, si è ottenuto quanto richiesto. Il Ministero della Pubblica Istruzione con Gonella ne ha dato comunicazione all'on. Tessitori con telegramma del seguente tenore:

«Assicuroti che già disposto perchè anno scolastico 1946-1947 funzioni classe quarta sezione staccata Ginnasio superiore Tarcento cui ti sei vivamente interessato».

Nel F. d. G.

Questoggi, venerdì, 8 novembre, alle ore 20, presso la sede di via Dante, si terrà l'assemblea di tutti gli iscritti al locale Fronte della Gioventù Mandamentale. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: Rinnovazione del Comitato Direttivo; Relazione situazione amministrativa; Attività futura; Istituzione circolo pugilistico; Relazione Congresso nazionale; Varie.

Maneggiando una roncola

Il 3enne Ivano Santin di Giuseppe da Grions di Sedegliano è stato accompagnato d'urgenza nel nostro ospedale civile perchè ferito ad una mano con una roncola che maneggiava con l'incoscienza derivante dall'età. Gli è stata rilevata la disarticolazione della seconda falange dell'indice della mano sinistra.

Il povero piccino ne avrà, salvo complicazioni, per una ventina di giorni.

Cade dal poggiolo

Il ventitreenne Oneilo Modesti di Anemio da Udine, è stato ricoverato nel reparto chirurgico del nostro ospedale civile per frattura radio ulnare destra, riportata cadendo accidentalmente da un poggiolo alto 3 metri.

Ne avrà per un mese.

Associazione calcio

Nella prima del campionato di Prima Divisione, l'undici del dr. Zanussi ha dovuto soccombere a Paderno nell'incontro con la forte squadra dell'Olimpia.

Più che gli avversari, è stata la disdetta che ha battuto i nostri calciatori, in quanto non è stato loro possibile concretare la evidente superiorità, un po' per difetto di tiro del quintetto di punta, in buona parte per la giornata di grazia del portiere ospitante.

Il campionato è lungo — però — ed «Diavoli Rossi» avranno modo di far valere i propri titoli, basta che sappiano metterli sulla bilancia.

Martignacco

Campionato di I. Divisione

Vittoria calcistica

La prima di Campionato ha visto la nostra squadra in una difficile trasferta. Ospiti del G.P. Ferrovieri di Udine, gli uomini di Nelrotti hanno saputo dimostrare, al numeroso pubblico presente all'incontro una buona preparazione dimostrando un affiatamento e disposta omogeneità fra i reparti.

Quello che ha salvato il buon nome dei Ferrovieri è stato il bravo Vicario, guardiano di buone doti, pronto e deciso. Dei nostri possiamo dire solo che bene. Degno di lode è tutto il reparto difensivo, dalla mediana ai terzini ed infine al bravo Ferrara autore di magnifiche parate e sicuro salvatore di pericolose puntate avversarie.

Domenica 10 c.m. il Martignacco ospiterà la gradita compagine del FU G. Carnica di Villa Santina.

SPORT

SPORT INVERNALI

Riunione di società

Si sono effettuate le elezioni per il consiglio direttivo del Comitato di Zona Carnia-Giuliana della «Fis» per le province di Udine, Gorizia e Stato libero di Trieste. Ecco i risultati:

Presidente dott. Antonio Plateo; vice presidente Mirco Bernardis; consiglieri: cav. Bert Antonio, rag. Paretti Attilio D'Olif Lino, Fabbro Mario, Piccolo Gastone; segretario Brovell Alba; revisori: Salice e Diamante.

Domenica 10 novembre alle ore 10 nella sede dell'Alpina avrà luogo la prima riunione di tutte le Società federate per stabilire l'attività agonistica e turistica per il prossimo anno.

VITA SINDACALE

Assemblea insegnanti idonei della provincia

Gli insegnanti idonei della Provincia, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo sabato 9 corrente alle ore 14,30 presso la C. d. L. (piazza S. Cristoforo), per questioni riguardanti la loro ammissione nei ruoli di Stato.

Si raccomanda vivamente di intervenire data l'importanza.

Oggi 7 novembre alle ore 11,45 è spirato nella sua casetta d'abitazione in Udine, via Vittorio Veneto 30, nella luce di quella serena e paga modestia in cui visse,

il poeta

Emilio Girardini

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio gli a Lui cari per spirituali indistruttibili legami e per devozione di discepoli Umberto Zanfagnini, Rosina Girardini coi loro figlioli, Adriano Blasich, Renzo Valente e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato corrente alle ore 14.

Udine, 7 novembre 1946

Vittima di grave incidente automobilistico tragicamente chiudeva la breve laboriosa esistenza

Lamberto Jacono fu Pietro

di anni 26

Costernati ne dànno l'annuncio la mamma Virginia Gentilini, la sorella Concetta ed i parenti D'Odorico, D'Ambrosio, Favia, Zamuri, Gentilini, Palmano e la fidanzata Gilda.

Udine, 7 novembre 1946

Serenamente si è spento in Milano il 3 novembre il

CAV. GEOM.

Valentino Simonetti

Ispettore delle FF. SS. a riposo

Strazianti ne dànno il triste annuncio la vedova Margherita Alessi, i figli Margherita (Isa) e Bruno, i nipoti, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 9 corrente alle ore 9, partendo dalla stazione ferroviaria di Gemona, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Gemona-Milano, 7 novembre 1946

Il 6 novembre alle ore 20,30 si spegneva improvvisamente

Cordignano Alberto

DI ANNI 56

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Alberto e Graziella, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Pontebba sabato 9 c.m. alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Pontebba, 7 novembre 1946.

Le famiglie Del Fabbro Sandri e Scarpa, profondamente commosse per l'indimenticabile tributo di affetto reso alla loro adoratissima

Vittorina

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti i buoni che hanno voluto accompagnarla all'ultimo riposo e che comunque hanno partecipato al loro grande dolore.

Un grazie particolare all'Amministrazione Comunale di Udine, alla Democrazia Cristiana e agli impiegati del Municipio e del Consorzio di Bonifica.

Udine, 8 novembre 1946.

CIVIDALE

Corso di cultura

Dal 4 al 9 novembre ogni sera, alle ore 20, in via S. Francesco n. 1, hanno luogo lezioni di cultura politica per gli iscritti alla D.C. e per i simpatizzanti. Le ultime due sere parleranno il prof. Burtolo e il prof. Carron.

Beneficenza

La Signora Calderini Rizzi Nazzarena per onorare la memoria del genitori, ha offerto al Patronato Scolastico L. 100.

Atto onesto

Il Sig. Piu Giovanni, da Sanguarzo, ha depositato presso l'Ufficio Economato del Comune un portafoglio contenente denaro e documenti personali, rinvenuto sulla pubblica via. Il rinvenitore ha rinunciato al premio spettantegli per legge. Segnaliamo l'atto onesto compiuto dal Piu.

Accidente che pugno!

E' stato un pugno, un pugno solo che mi ha conciato in questo modo. Così ha incominciato il suo racconto al medico di guardia che lo curava alle ore 23,30 dell'altra sera, il carpentiere Luigi Di Giusto fu Carmelo, abitante in via Superiore 57. Ero andato a bere un bicchiere, per far buona digestione in un'osteria di via Tiberio Deciani. Una discussione si era intavolata alla quale anch'io presi parte. Poi volle mettere la sua un avente del dazio che non so nemmeno chi sia. Ad un certo momento, quando cioè gli animi si erano un po' scaldati, sentii un gran colpo al viso e un dolore come mi si dovesse strappare il cervello. Era stato l'avente del dazio che mi aveva colpito così, senza nemmeno farmi il tempo di difendermi e due denti, questi due premolari, mi andavano quasi in gola se non ero svelto a sputarli fuori. Ma non gli andrà certamente liscia: anche se non lo conosco, gli farò una bella querela perchè questi due denti, magari di acciaio, dovrà pagarmeli lui che ha i pugni così duri. Ed oltre ai denti il Di Giusto ha riportato una ferita alla bocca che guarirà in 8 giorni.

OGGI

Venerdì 8 novembre 1946
SS. 4 Coronati e Martiri

Stato Civile

7 novembre 1946

Nati 5; morti 3; matrimoni 0.

Nati: Tamburlini Tullio di Cristoforo; Pangoni Alberto di Giacomo; Bruno Vida Giulio di Bruno; Romano Ebro di Angelo; Bernardina Maria di Eugenio.

Pubblicazioni di matrimonio: Vidussi Giuseppe agente P.S. con Bianco Zaira casalinga; Zan Renato radiotecnico con Facchini Angela sarta.

Radio

TRIESTE
Telefono 17.12

Ore 13 Segnale orario. Notiziario; 13,15: Una orchestra; 13,45: Musica operistica; 14,15: Lettura programmi; 14,15: Rubrica cinematografica; 14,30: Listino Borsa; 17: Ballo danzante; 17,30: Collegamento BBC; 18: Le capitali del mondo; 18,15: Per ognuno qualcosa; 20,15: Segnale orario. Notiziario; 20,30: Musiche da concerto; 21: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui; 23: Ultime notizie in italiano. Ultime notizie in sloveno; 23,10-24: Club notturno.

Scegliamo per voi

Rete Rossa (Ge Mi Na Roma) 14,35: Radiorchestra dir. da Cesare Gallino; 21,05: Selezione di operetta. Rete Azzurra (Bo Bz Ge L Mi T) 13,50: Il contemporaneo; 17,30: Programma collegato col radiocentro di Mosca.

Il tempo

ROMA, 7 — Previsioni del tempo valevoli fino alla notte di domani: Il tempo rimane ancora perturbato con cielo coperto e frequenti precipitazioni su Sicilia Calabria e Puglia. Su Campania e Lazio molto nuvoloso con piovaschi. Altrove cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione sulla Lombardia. Temperatura in leggera diminuzione nelle regioni meridionali e Sicilia. Stazionaria altrove.

FELICE PERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

LA DITTA A. GECELE
IDRAULICA
Via Aquileia 34
COMUNICA IL NUMERO TELEFONICO: 2007

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ASSOCIAMO valore terreni con costruzione case. Per proposte trattative rivolgersi Società Ormea, Zanon 2 Udine.

TRATTORIA negozio polli, conigli ecc. Pubblicità Libertà 4613

TERRENO prefabbricabile zona si distrata per ferita città acquistasi. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate Ormea Zenon 2 Udine.

COMMERCIALI

MACCHINA cucire per pellicceria acquisto. Indirizzo Pubblicità Libertà 4636

CEMCO decimale in buono stato. Offerte alla ditta Degani, via Cavalli 5

OCCASIONE causa trasloco vendesi camera letto sala pranzo radica lussuosa salotto, cucina, pianoforte tedesco verticale. Rivolgersi: Pubblicità Libertà 4643.

VENDESI coniglia razza Gigante con gabbia. Rivolgersi Teobaldo Cicoria, 9 4627

VENDONSI cuccioli buona genealogia. Via Padre Reginaldo Giuliani, 9.

AUTO MOTO CICLI

AUTOCARRO nafta 60 q.li efficiente gommato cedesi assegnazione. Via Possolle 18/1. 4633

GUZZI 500 molleggiata gommata ottimo stato vendesi Officina Marguzzi, viale Venezia 60 4631

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CAMERIERE, domestiche urgono Roma, Milano, Firenze. Ottimo stipendio, viaggi anticipati. Labor, Valdrivo 10, Trieste

CERCASI ragazza lavori casa esclusi pesanti, famiglia signorile due persone disposta recarsi subito lago di Garda. Serietà assoluta referenze. Rivolgersi Galbani viale Stazione 7a 4626

CERCASI pagando bene domestica tuttofare svelta robusta onesta. Referenze. Presentarsi dalle 16 alle 18 Ors ni, Zanon 22 Udine 4629

ELEMENTO di fiducia residente nei comuni di Tolmezzo, Gemona, Tarvisio, Ampezzo, Comeglians potrà collaborare in forma principale o ausiliaria con importante Azienda Assicurazioni beneficiando assegni familiari e provvigioni. Rivolgersi Alleanza, via Repubblica 14 Tolmezzo 4635

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

STENOGRAFA dattilografa offresi per ufficio ottime referenze. Dora De Re, Sarone Sacile. 4616

VENTENNE pratica paghe operai stenodattilografia contabile nozioni francese inglese cerca impiego. Pubblicità Libertà 4383

AFFITTI OFFERTE

AFFITTASI appartamento signorile in costruzione moderno, tutto comodità. Si accettano solo offerte scritte. Pubblicità Libertà 4634.

RICHIESTE CAMERE

CERCO camera mobiliata presso serata distinta famiglia non affittacamere, pago bene. Telefonare 1157.

ANNUNCI SANITARI

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATTI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55. Tel. 12-26
Riceve ore 10-12

via P. Canciani 16/III Udine
Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
Riceve 14-30-18
Telefono 1673

Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15-18
Abitazione, viale Stazione 27

Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI
DI MEDICINA INTERNA
Udine, via Marinoni, 8, ore 14-16.
Cividale, via Monastero 10, ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4 tel. 52

Ortopedia Dento Maxillo-Facciale (Anomalie Deformazioni, Traumi) dent. de mascellari e della faccia. Piorrea alveolare. Metodo personale di cura dei postumi delle vegetazioni adenoidi e della respir. orale)
Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Dent